

	<p align="center">LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

Liceo "Niccolò Machiavelli"- Firenze -
Prof.ssa M. Federica Palla

Anno scolastico 2023 - 2024

PROGRAMMA DI ITALIANO Classe 2F – Indirizzo Internazionale –

GRAMMATICA ED ABILITA' LINGUISTICO-TESTUALI

Testo in adozione: M. SENSINI, *A tutto campo. Strumenti per conoscere e usare l'italiano*, vol. A, *Grammatica e Lessico*, ed. A. Mondadori Scuola, 2020, volume unico.

I rapporti tra le frasi: la sintassi della frase complessa.

- La frase complessa (*periodo*) e la sua struttura: proposizioni principali, coordinate, subordinate. Come impostare l'analisi del periodo e la sua rappresentazione grafica.
- La proposizione principale: caratteristiche e tipologie (informative/enunciative, volitive, desiderative, esclamative; interrogative semplici, disgiuntive e retoriche). Le proposizioni incidentali.
- La coordinazione o *paratassi*: diverse forme di coordinazione (per congiunzione coordinante, per asindeto o polisindeto, per correlazione); coordinate alla principale o alla subordinata; coordinate copulative, disgiuntive, avversative, esplicative, conclusive, correlative.
- La subordinazione o *ipotassi*: diversi gradi e forme (esplicite ed implicite). Le subordinate completive (soggettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette). Le subordinate relative (proprie o improprie). Le subordinate circostanziali (temporali, causali, finali, consecutive, concessive, modali, strumentali, locative). Le proposizioni condizionali e il periodo ipotetico.

In collegamento e a supporto dei costrutti latini: sintassi e uso del pronome relativo; i tre gradi dell'aggettivo.

Didattica della scrittura: Parafrasi, riassunto e analisi di un testo poetico (nuclei tematici e peculiarità stilistico-espressive). Introduzione al testo argomentativo: finalità e tipologie; struttura, ideazione (tesi, antitesi, argomentazioni) e redazione; aspetti formali (strutturazione in paragrafi e uso di connettivi logici) e linguistici (lessico e registro). Analisi guidata di alcuni testi esemplificativi:

V. ZUCCONI, *Il sogno degli studenti dormiglioni*

C. PALMERINI, *Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale*

ANTOLOGIA

Didattica della lettura e dell'analisi testuale: Analisi del testo narrativo e poetico, nei vari aspetti strutturali, tematici e stilistico-espressivi: gli alunni sono stati guidati, con apposite esercitazioni sui testi di seguito indicati, a una lettura consapevole delle diverse specificità testuali e delle relative tecniche espressive e di analisi.

NARRATIVA

Attività guidate su materiali forniti dal docente e sul testo in adozione: P.BIGLIA - P.MANFREDI - A.TERRILE, *Un incontro inatteso*, vol. A, Narrativa, Paravia, 2017

Ripresa e sviluppo di alcuni elementi di analisi narratologica trattati lo scorso anno:

- Autore e narratore; diversi tipi di narratore (interno/esterno, palese/nascosto).
- Voce narrante e punto di vista. La focalizzazione: interna ed esterna; la focalizzazione zero e le tecniche narrative del narratore onnisciente; le tre varianti della focalizzazione interna: fissa, variabile, multipla; la focalizzazione esterna e le tecniche narrative del narratore impersonale.
- Le tecniche con cui il narratore riporta parole e pensieri dei personaggi: discorso diretto legato e libero; discorso indiretto legato e libero; soliloquio, monologo interiore e flusso di coscienza.

S. BENNI, *Il lampy*: analisi testuale

V.WOOLF, *La signora Ramsay*: analisi testuale.

A.MANZONI, *I promessi sposi*.

Introduzione all'Autore e all'opera: il modello del romanzo storico; la genesi del romanzo e le sue diverse redazioni; struttura, trama e macrosequenze della vicenda; il sistema dei personaggi; varietà delle tematiche (umili e potere, cultura come mezzo di inganno e sopraffazione, diverse forme della religiosità, giustizia umana e Provvidenza, crisi e maturazione dell'individuo, la Storia...); poetica e messaggio dell'opera; il "sugo della storia"; questione della lingua e soluzione manzoniana (cenni).

Lettura integrale dei capp. I-VIII (sezione borghigiana), capp. IX-X (la storia di Gertrude, attualizzata con la tematizzazione della manipolazione affettiva; confronto con la figura di Gertrude nel "*Fermo e Lucia*"), cap. XVII (crisi e maturazione di Renzo), capp. XX-XXIV (rapimento di Lucia, crisi e conversione dell'Innominato), con sintesi di raccordo dei capitoli intermedi e successivi.

POESIA

Attività guidate su materiali forniti dal docente e sul testo in adozione: P.BIGLIA-P.MANFREDI-A.TERRILE, *Un incontro inatteso*, vol. B, Poesia e Teatro, Paravia, 2017

- Il testo come disegno: l'aspetto grafico.
La struttura peculiare del testo poetico; l'alternanza tra parola e spazio, e la funzione dello spazio bianco. La poesia visiva nel tempo: analisi e creazione di acrostici e calligrammi.

G. UNGARETTI, *Soldati*

G. APOLLINAIRE, *Poèmes à Lou*

C. GOVONI, *Il palombaro*

M. MAPELLI, *La foresta dei giusti*

- Il testo come misura: l'aspetto metrico-ritmico.
Il verso; il computo delle sillabe e la metrica: versi piani, trochi e sdruciolli e relativo computo sillabico. Le figure metriche di fusione (sinalèfe e sinèresi) e di scissione (dialèfe e dièresi); dittongo, tritongo e iato. I principali versi italiani. Gli accenti e il ritmo: distinzione tra accento tonico e ritmico (ictus); il ritmo nei versi parisillabi e imparisillabi. Le cesure e la loro duplice funzione. L'*enjambement* e gli effetti sul significato. Le rime "perfette" e "imperfette"

(assonanza e consonanza), e la loro disposizione in schemi (a rima baciata, alternata, incrociata, incatenata, ripetuta, invertita); rime interne, ipèrmetre, semantiche. Versi sciolti e liberi Le strofe della tradizione metrica italiana: distico, terzina, quartina, sestina, ottava. La struttura del sonetto

U. SABA, *Glauco*

G. CARDUCCI, *Mezzogiorno alpino* (compito in classe)

G. GOZZANO, *La differenza* (compito in classe)

- Il testo come musica: l'aspetto fonico.

Significante e significato, e il loro rapporto in poesia. Le figure retoriche del suono: allitterazione, onomatopea, paronomàsia. Il timbro. Il fonosimbolismo.

G. D'ANNUNZIO, *La pioggia nel pineto*

- Il testo come tessuto e rete di significati: l'aspetto lessicale e sintattico.

Denotazione e connotazione. Le parole chiave e i campi semantici. Varietà del registro stilistico in rapporto all'intenzione comunicativa dell'autore. Sintassi e stile (paratattico/ipotattico).

A. MANZONI, *Il ritratto per antitesi di Gertrude*

G. CARDUCCI, *Pianto antico*

G. CARDUCCI, *San Martino*

- Il testo come deviazione dalla norma: l'aspetto retorico.

Funzioni e usi delle figure retoriche.

Le figure retoriche di posizione (o costruzione): anàstrofe, ipèrbato, anafora ed epifora, ellissi, anadiplosi, parallelismo, chiasmo, enumerazione, accumulazione, iterazione, climax, hysteron pròteron, ipallage

V. SERENI, *Ahimé come ritorna*

G. CARDUCCI, *Traversando la Maremma toscana*

F. PETRARCA, *Pace non trovo, et non ò da far guerra*

U. FOSCOLO, *A Zacinto*

Le figure retoriche di significato: similitudine, metafora, analogia (cenni), sineddoche, metonimia, antitesi, ossimoro, iperbole, sinestesia, adynaton, perifrasi, antonomasia, personificazione, ipallage, ironia, figura etimologica.

Altre figure retoriche: apostrofe, preterizione, reticenza, litote.

E. MONTALE, *Felicità raggiunta, si cammina..*

S. QUASIMODO, *Alle fronde dei salici*

G. NANNINI, *Fotoromanza*

A. ACHMATOVA, *Ho appreso a vivere..* (preparazione al compito)

F. ROMAGNOLI, *A luglio, al lungo sole della sera* (compito in classe)

C. SBARBARO, *Ora che sei venuta* (compito in classe di recupero)

- La parafrasi e l'analisi del testo: funzione, accorgimenti e fasi della parafrasi; la sintesi e focalizzazione tematica del testo; l'interpretazione o analisi (guidata) del testo.

EPICA

Testo in adozione: M. BETTINI - L. FERRO, *Le trame del mito*, ed. Palumbo, 2020
integrato da: M. BETTINI, *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico*. Einaudi 2019

ENEIDE

Introduzione: l'evoluzione del genere epico dal III sec. a.C.; le caratteristiche della nuova epica cosidd. "letteraria": nuovi contenuti e nuove forme, a partire, a Roma, da Nevio ed Ennio.

Il poema di Enea: genesi, composizione e trama dei libri. Tradizione e innovazione nella struttura dell'opera, nelle sue forme stilistico-espressive e nella funzione antropologica di "enciclopedia culturale" per la comunità e identità romana. I personaggi principali ed il protagonista: novità di temi e di valori; Enea, una nuova immagine di eroe *romano*, capostipite della *gens Iulia*, interprete dei valori della *pietas* e del *mos maiorum*. Lo stile dell'opera e la tipologia del narratore.

Augusto e l'Eneide: politica culturale augustea e fusione, nel *princeps*, della storia mitica e politica di Roma. L'Eneide come modello culturale e ideologico dell'identità storica di Roma.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti passi antologici, con le citate letture di approfondimento:

- Eneide, I, vv. 1-11: Proemio. Tradizione e innovazione rispetto al proemio dei poemi epici. Enea: un antenato già romano. La domanda che attraversa il poema. La *pietas*: una qualità molto romana; il valore supremo della patria. Gli dei della dispensa: i Penati. Il destino per i romani.
- Eneide, I, vv. 419-465; 494-497; 509-538; 551-632: Enea a Cartagine: la visione della città; la supplica dei naufraghi e la risposta di Didone; l'apparizione di Enea e il primo dialogo con la regina. La potenza delle immagini ("*Sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt*"); il tema dei vinti, "*residuo dei Danaï*", e della solidarietà tra profughi ("*Non ignara mali, miseris succurrere disco*"). Saturno e l'età dell'oro.
- Eneide, II, vv. 1-56: Il racconto di Enea. Un "*dolore indicibile*". L'inesorabile dramma di Troia (*Quale follia, o cittadini infelici?*) ad opera dei Greci, maestri d'inganni (*Timeo Danaos, et dona ferentes*). La Fama.
- Eneide, II, vv. 199-267: Il volere degli dei: Laocoonte e la fine di Troia. I fati divini ostili. Il mostro nefasto. "*..tacitae per amica silentia lunae*": lo stile inconfondibile di Virgilio. Il toro sacrificale: una similitudine inquietante.
- Eneide, II, vv. 506-558: La morte di Priamo. La morte di un grande re. Un nemico efferato e figlio degenerare; il significato di *degenerare*. La voce del vinto Enea per la fine di un intero universo di valori. Essere "senza testa e senza nome" nell'immaginario antico.
- Eneide, III, vv. 147-189: La rivelazione della meta. Il viaggio di Enea. La visione profetica. Il padre Anchise. La terra degli antenati. Il ruolo dei Penati.
- Eneide, IV, vv. 1-89: I segni dell'antica fiamma. Malattia d'amore e follia di Didone. Il ruolo della sorella Anna, specchio e *alter ego* della vana speranza della regina.
- Eneide, IV, vv. 584-705: La morte di Didone. Il pudore di Didone nella precedente tradizione; le possibili ragioni (letterarie, culturali, ideologiche) della diversa scelta virgiliana. L'ultimo atto della regina e la maledizione contro Enea e i suoi discendenti: il motivo eziologico della discordia tra Roma e Cartagine.